

Costruire la Comunità: Giovani Responsabili del Bene Comune **- Estratto del Progetto -**

Il presente progetto si pone in linea ideale con i precedenti progetti “*Costruire la Comunità*”, dei quali raccoglie e porta in qualche modo a maturazione presupposti, contenuti, esperienze sviluppate e sfide ancora aperte.

Per questo motivo abbiamo inteso sottolineare, anche nella riproposizione del titolo, un aspetto di continuità e di approfondimento che il sottotitolo “*Giovani Responsabili del Bene Comune*” vuole sinteticamente suggerire.

(...)

In particolare muovendo dalla corrispondenza avvertita con l’accento posto sui *giovani come protagonisti dell’oggi* abbiamo inteso mettere in gioco l’esperienza delle realtà associate in Toscana Impegno Comune nella riscoperta del valore profondo di parole come *identità, responsabilità, quindi partecipazione, cittadinanza ...comunità* come una possibilità di protagonismo più grande, arricchito dalla novità del *fare insieme, del fare rete*, che è innanzitutto la sfida del *concepirsi in rete*.

Nel presentare il Progetto 2010 intendiamo collocarci nel vivo della “*dimensione auspicata della responsabilità condivisa per il bene comune*”, contribuendo attraverso il numero e la qualità delle azioni proposte a testimoniare come “*il senso di appartenenza, pilastro fondamentale per avviare percorsi di responsabilità, non dovrà essere soltanto oggetto di ricostruzione, ma dovrà sapere esprimere una caratteristica aggiuntiva a quelle che normalmente lo originano: la contaminazione di appartenenze. (...) I singoli capaci di appartenere, le appartenenze capaci di contaminarsi, le contaminazioni capaci di fare nuove comunità*”.¹

Intendiamo, nel prosieguo, fare riferimento a *Giotto - Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009* che ci sembra suggerisca nuovi ed ulteriori approfondimenti di contenuto e metodologici del percorso comune di costruzione della comunità.

Espressione dei bisogni.

Come i precedenti, anche il progetto giovani 2010 si rivolge all’intero contesto regionale sia in quanto l’obiettivo di fondo rimane quello di una azione volta a promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione giovanile come contributo alla sviluppo del senso di *comunità solidale toscana*² sia perché è concepito come progetto articolato che investe

¹ Cfr. Linee di indirizzo per la progettazione degli interventi – Aggiornamento 2009 – Scenario di riferimento.

² Regione Toscana, PISR 2007-2010

diversi ambiti delle relazioni in cui si gioca l'esperienza giovanile (scuola, università, tempo libero, integrazione culturale e religiosa, lavoroarricchito da nuovi contributi nell'ambito della espressività artistica giovanile, della coesione sociale e della cittadinanza attiva) sia infine perché coinvolge in vari gradi l'intero contesto territoriale della regione.

La recente “*Terza indagine IARD sulla condizione giovanile in Toscana*” supporta con numerosi dati la percezione diffusa di una società toscana complessa, articolata e non priva di quelle contraddizioni che caratterizzano ogni società moderna; contraddizioni che riguardano la sfera economica, della coesione sociale e, della materializzazione dei contesti relazionale e territoriali.

La considerazione di fondo per cui “*La realtà contemporanea appare ai ragazzi toscani di oggi come tendenzialmente deforme, liquida, sfuggente. I giovani sembrano avvolti in una insicurezza di fondo: si mostrano e si narrano come colpiti da una sorta di miopia dello sguardo che non permette loro di cogliere la realtà nella sua interezza*”³ descrive bene una condizione giovanile che sconta vecchie e nuove fragilità.

(...)

La conseguenza più importante di questo scenario sinteticamente richiamato è la considerazione generale per cui “*nel corso degli ultimi dieci anni i giovani toscani non hanno guadagnato in fiducia*”.

(...)

Seguendo sinteticamente il filone della riflessione che la lettura dei due importanti documenti citati suggerisce, ci sembra importante richiamare la considerazione per cui “*Il riconoscimento unanime del capitale umano e sociale dei/delle giovani come una ricchezza su cui investire si scontra ancora oggi – nella pratica- con un gap di valorizzazione reale delle loro capacità*”⁴.

(...)

Se da un lato quindi occorre “*proteggere i contesti di vita dall'incomunicabilità e dal ripiegamento nel privato dei suoi abitanti*”⁵ ci sembra decisivo in questo contesto richiamare che –di contro– “*le identità collettive possono rappresentare una potente forza di contrasto all'apatia partecipativa generando motivazioni per l'attivazione più forti dei richiamati valori e ai principi astratti della cittadinanza universale (...)* A questo proposito le associazioni e le reti organizzative –in quanto agenzie territoriali di aggregazione e mobilitazione sociale- possono rappresentare una risorsa importante per le politiche e i progetti di promozione della cittadinanza. In questo senso la socialità

³ Terza indagine IARD sulla condizione giovanile in Toscana, pag. 5

⁴ Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 10

⁵ Linee di indirizzo per la progettazione degli interventi, Aggiornamento 2008

ristretta ed il desiderio di relazioni di qualità dei giovani possono essere risorse e non ostacoli alla costruzione del bene pubblico, a patto che accanto alla forza aggregante ed accattivante dell'identità di gruppo vi sia il riconoscimento di un terzo da includere, uno sforzo di contaminazione con ciò che è altro da sé nella pratica concreta di ciò che si sta facendo”⁶

E' proprio a questo livello che si situa il contributo del presente progetto, ed in generale l'apporto che *Toscana Impegno Comune* intende fornire, con il suo portato di realtà in cui vive una tradizione qualificata di coinvolgimento con i giovani nelle quali l'orientamento verso la crescita delle loro capacità individuali (empowerment), una socialità diversificata, aperta ed attenta alla contaminazione delle appartenenze, una partecipazione intelligente verso il bene comune che prende le mosse dal valore riconosciuto alla quotidianità, della inclusività possibile *“a partire da temi piccoli, questioni particolari, storie apparentemente private che celano e offrono opportunità di risalire in generalità”*,⁷ sono esperienze già in atto, continuamente e drammaticamente richiamate dal comune riferimento ideale.

In conclusione, e prima di addentrarci nei contenuti del progetto, *“se la co-produzione di empowerment, socialità a partecipazione rappresenta una condizione fondamentale per lo sviluppo della comunità”*,⁸ crediamo che il progetto *“Costruire la Comunità 3: Giovani Responsabili del Bene Comune”* segni un punto di maturità dell'intero percorso di progettazione triennale, per la sua caratteristica di

- ✓ mantenere e consolidare le migliori esperienze esistenti al suo interno;
- ✓ diversificare ed integrare le proposte tematiche con l'apporto di nuovi soci in azioni co-gestite come nuove forme di creazione e sviluppo della rete;
- ✓ per la sensibilità a recepire il percorso di approfondimento contenutistico e metodologico che la stessa Regione Toscana ha svolto e che i riferimenti scientifici e gli strumenti operativi (Filigrane) testimoniano.

Basi conoscitive e scientifiche.

Alcuni riferimenti culturali e scientifici, relativi a questa area generale dei bisogni, già richiamati in nota. Altri più pertinenti con obiettivi e metodologia del progetto verranno individuati e richiamati in seguito.

- Regione Toscana, PISR 2007-2010
- Regione Toscana, 1999-2009, i giovani toscani come sono cambiati
Terza indagine IARD sulla condizione giovanile in Toscana
- Giotto - Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009
- N. Luhmann, La fiducia, Il Mulino, Bologna 2002

⁶ Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 17

⁷ Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 24

⁸ Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 25

- Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna 2002

OBIETTIVI, REQUISITI ED ATTIVITA'.

- **Priorità ed indirizzi:** Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
- **Indirizzi tematici:** Impegno sociale e protagonismo civico

Da un punto di vista sintetico, introducendo i **requisiti del progetto** abbiamo indicato come priorità ed indirizzo tematico prevalenti “*Promuovere protagonismo e responsabilizzazione*” e l’*”Impegno sociale e protagonismo civico”*, ma il progetto si presenta quest’anno ***ancora più articolato in diverse azioni, di carattere generale e/o tematico***, che spaziano e recuperano contributi significativi anche sulle priorità ed indirizzi della “partecipazione e socializzazione”, della “rappresentanza e cittadinanza attiva”, della “promozione della creatività” ed infine della “inclusione sociale”, come suggerito in particolare quest’anno dall’Aggiornamento delle Linee di indirizzo.

Sulla base, infatti, dell’esperienza maturata nelle precedenti annualità e seguendo le indicazioni delle Linee regionali abbiamo inteso mantenere e dare continuità alla sottolineatura su ***reti, connessioni, e contaminazioni*** per cui “*i soggetti sono la condizione essenziale perché tutti gli strumenti e le opportunità già presenti o attivabili sul territorio non rimangano uno sterile elenco di possibilità teoricamente a disposizione ma siano attivati ed utilizzati in funzione dell’obiettivo ultimo del progetto di investire sui giovani e con i giovani per la costruzione della comunità*”. La struttura logica e funzionale del progetto modificata lo scorso anno per dare strumenti più adeguati a perseguire l’obiettivo fissato, viene confermata con una sottolineatura ancora maggiore sul coordinamento regionale svolto direttamente da Toscana Impegno Comune per la attivazione di connessioni, contaminazioni e sinergie tra soggetti ed azioni.

(...)

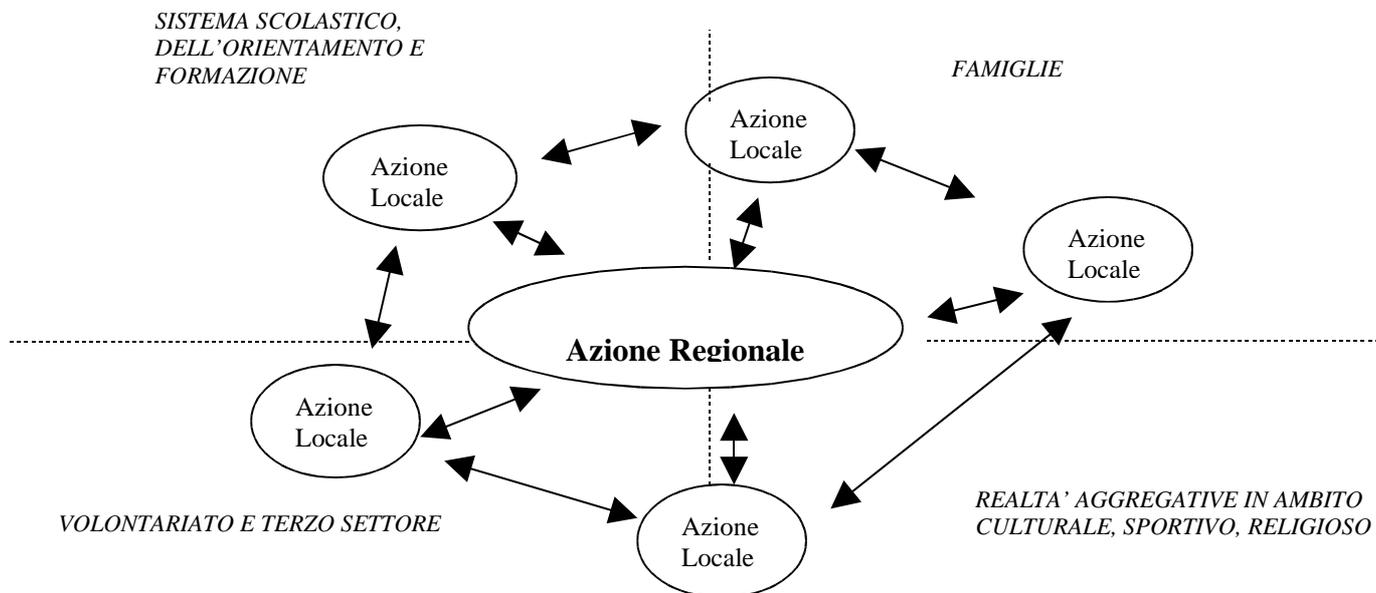
L’elemento di novità rispetto al progetto 2008 consiste nel fatto che *le azioni hanno visto già dalla loro ideazione apporti diversi di giovani e la ricerca di una maggiore integrazione tra le associazioni coinvolte ed altre realtà territoriali*; rispetto poi al progetto 2009 non possiamo non richiamare nuovamente l’arricchimento delle azioni tematiche realizzato attraverso il contributo di nuovi soci e di progetti esplicitamente co-gestiti, che si *connettono tra loro* all’interno degli indirizzi tematici che sviluppano.

(...)

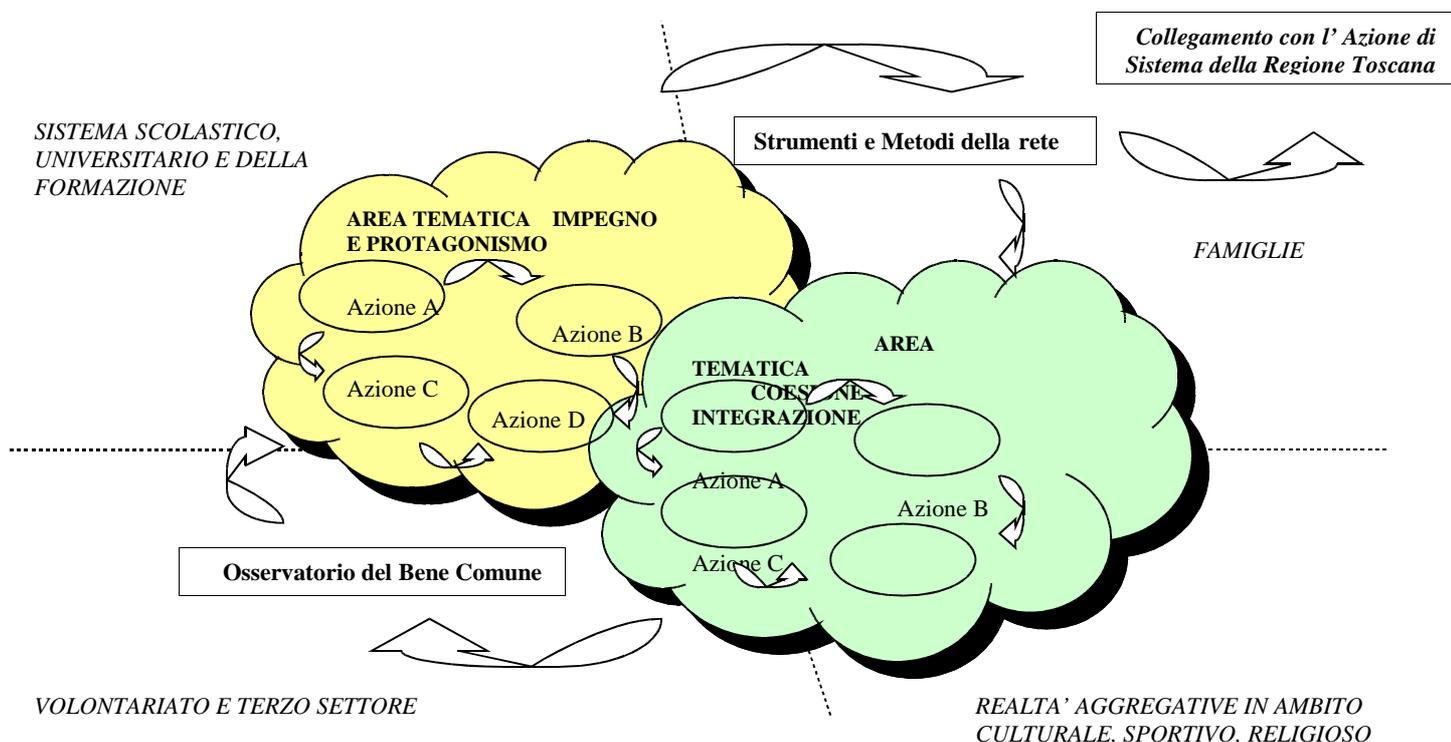
Come *area tematica generale* intendiamo continuare a sviluppare l’Osservatorio giovanile del Bene Comune che permette un coinvolgimento dei giovani come protagonisti diretti rispetto ad un tema intimamente connesso all’obiettivo di fondo, al focus sulla Comunità; inoltre a supporto di tutte le azioni tematiche l’azione di direzione

e coordinamento che dovrà garantire strumenti e metodi per la realizzazione della rete, con riguardo allo sviluppo del portale web con una azione specifica che intende sviluppare la creatività giovanile offrendo una occasione di coinvolgimento regionale.

Schematicamente siamo definitivamente passati da una impostazione 2008



Ad una impostazione di questo tipo:



la cui peculiarità consiste nella differente qualità delle connessioni delle azioni tematiche e nel fatto che l'azione generale a gestione diretta di TIC diventa funzionale alla promozione ed alla messa a sistema delle relazioni che esse sviluppano.

Prima di passare più nel dettaglio ad illustrare le azioni del progetto una nota, sempre di carattere generale, sulla *metodologia dell'intervento* così come enucleata dall'esperienza delle precedenti annualità e seguendo ancora il filo conduttore dell'interessante contributo di *Giotto – Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009*⁹

La prima considerazione riguarda l'accento preliminare alla progettazione come “*un processo di ricerca*”, in cui “*un'importanza strategica viene riconosciuta agli orientamenti che sostengono la progettazione*”¹⁰ che descrive appieno il percorso fatto da Toscana Impegno Comune in queste tre annualità con la integrazione virtuosa tra tradizione educativa, indirizzi progettuali ed i feed-back dalla esperienza diretta. In questo senso non possiamo che rilevare come la *rotta* generale del *considerare i giovani come soggetti attivi*, del *creare capacità di partecipazione* ed anche *opportunità concrete di partecipazione*, nell'*interazione tra giovani ed adulti* sia stata fatta propria fin dalla prima ora e periodicamente sottoposta a verifica critica.

(...)

Un richiamo particolare anche allo strumento metodologico della *vita comunitaria*, che in particolare interessa le azioni del progetto che vedono il maggior numero di giovani coinvolti (i campi scuola estivi, il campo scout, ma anche le vacanze per i ragazzi disabili e ed il campo-esercitazione per i volontari della protezione civile insieme a giovani provenienti da altre esperienze) e dall'altra il momento di maggior apertura e respiro internazionale del progetto (campo internazionale con giovani russi, israeliani e palestinesi). A fronte del rischio sempre presente di disgregazione o di emarginazione lo strumento educativo della convivenza guidata rappresenta una esperienza di tipo sociale tesa a favorire la crescita della capacità di rapporto del singolo partecipante, abile o altrimenti-abile, l'esperienza del valore dell'impegno per la collettività, l'integrazione fra provenienze, culture ed età diverse. *Nell'esperienza di vita comunitaria, infatti, si intrecciano sul campo dell'esperienza i valori di fondo riconosciuti e la testimonianza diretta*; per questo pensiamo che, anche in vista di una partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità, sia importante che i giovani possano coinvolgersi in *momenti di comunità realizzata*.¹¹

A questo proposito è importante ricordare la **responsabilità** “*del mondo adulto che deve recuperare la propria funzione educatrice. Crediamo infatti che il riferimento ideale che deve caratterizzare l'adulto e la conseguente tensione ad una educazione integrale della persona abbiano un riflesso di tipo sociale decisivo nella affermazione e ricerca del*

⁹ Cfr Cap. 3° Alcuni orientamenti per la progettazione e la realizzazione delle attività, pag. 27 e ss.

¹⁰ Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 27-28

¹¹ Cfr. Giotto- Documento sulle politiche giovanili della Regione Toscana 2009, pag. 30-32 sulla identificazione del target giovani di riferimento e sul puntare all'inclusione, oltre i “soliti noti”

bene comune, come primato della relazione interpersonale".¹² Il bene comune, infatti, "non riguarda la persona presa nella sua singolarità, ma in quanto è in relazione con altre persone. Il bene comune è dunque il bene della relazione stessa fra persone, tenendo presente che la relazione delle persone è intesa come bene per tutti coloro che vi partecipano"¹³.

(...)

Passando alla descrizione delle azioni abbiamo scelto di illustrare innanzitutto le **azioni tematiche** dando evidenza degli obiettivi specifici assunti, delle azioni previste e del loro nesso con gli obiettivi, e degli altri requisiti sintetici.

➤ AREA EDUCATIVO-FORMATIVA su IMPEGNO E PROTAGONISMO

Azione n. 1

Titolo Azione:	Cose da ragazzi ... 2010
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Ass.ne Solidarietà Caritas Onlus, connessioni con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Movimento Studenti di Azione Cattolica, ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira", ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Elementari, Medie e Superiori, ✓ Parrocchie e Caritas Diocesane ✓ Istituzioni e altre agenzie formative locali.
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Incentivare l'impegno sociale
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Il progetto intende proporre nelle scuole successivamente individuate in fase di progettazione esecutiva e sulla base della esperienza avviata con il progetto 2009, cicli di 2-3 incontri e laboratori manuali di 2-3 ore ciascuno con moduli differenziati a seconda dell'età. Viene confermata la struttura dei contenuti già proposta lo scorso anno:</p> <p>Destinatari: Ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori; Giovani coinvolti: Circa 2.000 giovani studenti Fascia di età: 8-17 anni</p>
Durata e risorse:	<p>Aprile 2010 – Marzo 2011</p> <p>Volontari e strutture dei soggetti attuatori (finanz. / co-finanz.) Collaboratori esterni (finanz.) Supporti Informatici (finanz.) Materiali e Servizi (finanz.)</p>

¹² "Costruire la Comunità: Giovani Protagonisti in Rete", c.s., pag. 6

¹³ Stefano Zamagni; Settimana Sociale 2007

Azione n. 2

Titolo Azione:	Una scuola che lascia il segno, studenti che lasciano il segno: dai banchi di scuola alla cittadinanza consapevole.
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Movimento Studenti della Azione Cattolica, Delegazione Regionale Toscana connessioni con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira", ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Superiori, ✓ Parrocchie e realtà sociali, culturali e politiche locali
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Contenuti: I contenuti riguarderanno: seminari e incontri su figure importanti nella storia e nella politica italiana e mondiale, attività di formazione culturale, attività di confronto su tematiche della vita scolastica, formazione su tecniche di progettazione di attività e di incontri. Produzione di giornalini scolastici, creazione di siti web per studenti. .</p> <p>Destinatari: studenti delle scuole medie superiori;</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 300 studenti in tutta la regione toscana</p> <p>Fascia di età: 14 -18 anni</p>
Durata e risorse:	Marzo 2010 – Marzo 2011 Studenti provenienti dalle realtà dei soggetti attuatori Collaboratori esterni (finanz. / co-finanz.) Rimborsi Spese (finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz.)

Azione n. 3

Titolo Azione:	La ricerca culturale come fonte di nuova cittadinanza
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Federazione Universitaria Cattolica Italiana, della Azione Cattolica Delegazione Regionale Toscana connessioni con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira", ✓ AGESCI, ✓ Centro Internaz.le Studenti "G. La pira" ✓ Università di Firenze, Pisa e Siena ✓ Realtà aggregative degli studenti universitari
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Sostenere e promuovere la cultura della legalità
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	Contenuti: I contenuti del progetto riguardano la promozione di incontri, seminari, tavole rotonde e ritiri spirituali come meglio specificato nelle Attività di seguito riportare.

	Destinatari: I destinatari sono gli studenti universitari toscani Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 150 studenti.
Durata e risorse:	Febbraio 2010 – Aprile 2011 Studenti volontari provenienti dalle realtà dei soggetti attuatori Collaboratori esterni ed Esperti (finanz. / co-finanz.) Disponibilità aule universitarie / Ospitalità (finanz. / co.finanz.) Rimborsi Spese per Viaggi e Soggiorni (finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz.)

Azione n. 4

Titolo Azione:	Cantieri di speranza
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Opera per la Gioventù “G. La Pira”, connessioni con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Movimento Studenti della Azione Cattolica ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Superiori, ✓ Parrocchie di tutta la regione
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	Il progetto si propone di instaurare una rete di collaborazione che i giovani possano identificare tramite alcune figure di riferimento e, al tempo stesso, rimanga di facile ed immediato accesso per la presenza in essa di giovani impegnati e responsabilizzati. Destinatari: Adolescenti e giovani, educatori-volontari, famiglie Giovani coinvolti: circa 800 tra adolescenti e giovani da 11 a 18 anni; Fascia di età: 11 -18 anni e 18-30 anni
Durata e risorse:	Febbraio 2010 – Marzo 2011 Animatori: circa 100 giovani volontari che si formano anche attraverso il percorso formativo offerto dall’Associazione (cof.) Collaboratori interni ed esterni per ruoli più tecnici di gestione degli ambienti e delle strutture: circa 30 adulti volontari (cof.) Personale dipendente addetto alla cucina e alla pulizia delle strutture: circa 13 persone (finanz.) Personale addetto alla segreteria: 1 persona (finanz.) Personale con compiti particolari di manutenzione o di sicurezza: (es. bagnino) 2 persone (finanz./co-finanz.)

Azione n. 5

Titolo Azione:	Estrarre dal futuro le energie per l’oggi...2010
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Confcooperative della Toscana connessioni con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù “G. La Pira”, ✓ AGESCI,

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ FUCI ✓ Scuole Superiori, Università, Agenzie Formative ✓ Cooperative Sociali ed Associazioni locali ✓ Istituzioni locali dei territori individuati
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Il progetto fonda la sua metodologia a partire dalla sfida educativa dell'educazione tra pari (peer education), della testimonianza diretta, della contaminazione tra mondi diversi, che lega i due obiettivi specifici descritti in precedenza. Per quanto riguarda i contenuti e le metodologie degli altri interventi si rimanda al successivo quadro delle attività.</p> <p>Destinatari: giovani tra i 18 ed i 28 anni</p> <p>Giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I destinatari del progetto sono, per la prima fase, n. 10 <i>peer educators</i> tra i 18 ed i 28 anni individuati sulla base di pregresse esperienze, competenze relazionali e titoli attinenti al mandato che sarà affidato loro. Tali facilitatori saranno impegnati per tutta la durata del progetto pari a n.12 mesi; ✓ Per la seconda fase, della durata di n. 6 mesi, di accompagnamento dei giovani nel percorso esperienziale all'interno di contesti cooperativi, i destinatari dell'azione progettuale sono i giovani tra i 18 ed i 28 anni residenti nel territorio regionale ✓ La fase iniziale di sensibilizzazione sul territorio regionale porterà al coinvolgimento di circa 100 giovani
Durata e risorse:	Marzo 2010 – Febbraio 2011

Azione n. 6

Titolo Azione:	Oratoriando
Soggetto Attuatore e Connessioni:	<p>Centro Sportivo Italiano, <i>Comitato Regionale Toscano</i> connessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Parrocchie e loro aggregazioni giovanili ✓ Associazioni Sportive
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Le attività proposte, in stretta collaborazione con gli oratori partecipanti al progetto, saranno basate sull'attività sportiva come mezzo e strumento di confronto e di espressione che, con le proprie specifiche finalità educative (il gioco di squadra, il rispetto degli altri e delle regole, la condivisione di spazi e attrezzature, ecc.), permetterà di coinvolgere i ragazzi in maniera più immediata e gradita.</p>

	<p>Destinatari: I destinatari sono ragazzi e ragazze</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 200 studenti in tutta la regione toscana</p> <p>Fascia di età: 12 -18 anni</p>
Durata e risorse:	<p>Marzo 2010 – Maggio 2011</p> <p>Le risorse necessarie per poter attuare al meglio il progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 2 operatori sportivi per oratorio (n.10 totale) come facilitatori e supervisorini sul campo delle dinamiche tra i giovani. ✓ 2 coordinatori regionali che supervisionino e verifichino sul territorio, insieme anche agli operatori propri degli oratori, l'andamento del progetto. ✓ 1 addetto alla segreteria, per gestire e mantenere i contatti tra le varie realtà locali e la regione. <p>Collaboratori esterni (finanz. / co-finanz.) Rimborsi Spese (finanz. / co-finanz.) Impianti ed Attrezzature (finanz. / co-finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz. / co-finanz.)</p>

Azione n. 7

Titolo Azione:	Volontari perSport !
Soggetto Attuatore e Conessioni:	<p>Confederazione Nazionale Misericordie d'Italiaconnessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro Sportivo Italiano – Comitato Regionale Toscano ✓ Associazioni Sportive territoriali
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>I contenuti e le metodologie dell'intervento intendono mettere a tema, le principali competenze per la vita (life skills):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>problem solving</i>: affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani; - <i>comunicazione efficace</i>: esprimersi in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore - <i>empatia</i>: riconoscere, discriminare, condividere le emozioni degli altri - <i>gestione delle emozioni e gestione dello stress</i>: riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione - <i>efficacia personale</i>: poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie a fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide - <i>efficacia collettiva</i>: sistema di valori e credenze condivise da un gruppo circa la capacità di realizzare obiettivi comuni <p>Fascia di età: 16 -25 anni</p>
Durata e risorse:	<p>Aprile 2010 – Marzo 2011</p> <p>Collaboratori esterni (finanz. / co-finanz.)</p>

	Rimborsi Spese (finanz. / co-finanz.) Impianti ed Attrezzature (finanz. / co-finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz. / co-finanz.)
--	--

Azione n. 8

Titolo Azione:	Si impara da giovani ad essere comunità !
Soggetto Attuatore e Connessioni:	AGESCI Regione Toscana ✓ Parrocchie e loro aggregazioni giovanili
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Sostenere e promuovere la creatività
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Contenuti: Il progetto di articolerà con il lavoro di preparazione svolto nei gruppi secondo la tradizionale metodologia scout che punta in particolare, attraverso il coinvolgimento con le guide ed i responsabili, a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il protagonismo e l'autonomia dei ragazzi nella progettazione dell'evento. - lo sviluppo delle capacità di co-gestione delle attività - la coscienza e lo sviluppo delle competenze - la centralità dell'incontro come momento di arricchimento e di gioia <p>Destinatari: i giovani già coinvolti nei gruppi scout di tutta la regione e altri giovani e gruppi giovanili raggiunti dalla proposta</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 3.500 giovani nel campo di Viareggio, di cui circa 600 impegnati come responsabili dei singoli gruppi</p> <p>Fascia di età: 11 -16 anni</p>
Durata e risorse:	Febbraio 2010 – Maggio 2010 Collaboratori esterni (finanz. / co-finanz.) Rimborsi Spese (finanz. / co-finanz.) Impianti ed Attrezzature (finanz. / co-finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz. / co-finanz.)

Azione n. 9

Titolo Azione:	Educazione in movimento
Soggetto Attuatore e Connessioni:	Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia ✓ AGESCI Regione Toscana ✓ Associazioni territoriali della Protezione Civile
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età,	I contenuti dell'azione sono quindi così individuati: - <i>incontri di condivisione</i> delle proprie esperienze e

rapporto con gli obiettivi):	<p>conoscenze riguardo agli aspetti teorici dell'impegno volontario nei gruppi di protezione civile delle Misericordie e negli scout.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del motto degli scout: : “Ricordatevi del vostro motto <i>estote parati</i>, siate dunque preparati per eventuali incidenti, imparando in anticipo che cosa si deve fare nei diversi casi che vi si potranno presentare”. Baden-Powell - Lavoro di <i>scambio di esperienze</i> su: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Esercitazioni insieme:</i> - <i>Campo di formazione:</i> una settimana insieme per vivere le esperienze di volontariato a servizio della comunità attraverso azioni che non riguardano l'emergenza ma la normalità, la prevenzione, la sensibilizzazione al rispetto del bene comune: la natura. <p>Destinatari: i destinatari dell'intervento sono giovani provenienti da tutta la regione ed impegnati nelle strutture di protezione civile delle Misericordie o degli Scout</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 300 giovani provenienti da tutta la regione toscana</p> <p>Fascia di età: 16 -30 anni</p>
Durata e risorse:	<p>Aprile 2010 – Marzo 2011</p> <p>Collaboratori interni/esterni (finanz. / co-finanz.)</p> <p>Rimborsi Spese (finanz. / co-finanz.)</p> <p>Impianti ed Attrezzature (finanz. / co-finanz.)</p> <p>Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz. / co-finanz.)</p>

➤ **AREA COESIONE, CONVIVENZA ED INTEGRAZIONE.**

Azione 10

Titolo Azione:	Vacanze ... diversamente impossibili !
Soggetto Attuatore e Connessioni:	<p>U.N.I.T.A.L.S.I Sezione Toscana connessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Caritas Diocesane ✓ Istituzioni locali dei territori interessati
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Incentivare l'impegno sociale ○ Coesione e convivenza
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>I soggiorni saranno svolti nelle località scelte e <i>ogni soggiorno prevede la partecipazione di circa 60 persone</i>. Le attività ricreative, tipiche della vacanza marina o montana, vedranno impegnati attivamente tutti i partecipanti. I giovani volontari saranno nel <i>rapporto di 2 giovani abili ogni 1 giovane disabile</i>. Tale da garantire una presenza e una cura costante e adeguata al livello delle esigenze specifiche, nella prospettiva della</p>

	<p><i>realizzazione e promozione di una vicendevole complementarietà e integrazione delle differenti abilità; ad esempio, disabili motori possono guidare autovetture e/o seguire e supportare persone con lievi minorazioni psichiche, le quali sotto la loro guida possono svolgere mansioni di carattere esecutivo -es. spingere carrozzine- e/o di vita quotidiana -es. aiutare a lavarsi, vestirsi, apparecchiare, sparecchiare.</i></p> <p>Destinatari: Il progetto si rivolge a giovani abili e disabili (circa dieci per sottosezione) per poter effettuare fino a 3 soggiorni estivi in tutta la regione ed 1 soggiorno invernale</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevede il coinvolgimento di circa 210 giovani da tutta la Toscana.</p> <p>Fascia di età: 25 -30 anni</p>
Durata e risorse:	Aprile 2010 – Marzo 2011

Azione 11

Titolo Azione:	Per non cadere nella rete
Soggetto Attuatore e Connessioni:	<p>Movimento Cristiano Lavoratori connessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole Superiori in n. 3 territori individuati ✓ Opera per la Gioventù “G.La Pira” ✓ Caritas Diocesane ✓ Circoli MCL ✓ Realtà dell’informazione presenti sui territori
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Realizzare strumenti di informazione
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Il corso non ha certo la pretesa di dar vita a una vera e propria scuola professionale, ma di insegnare qualcosa di pratico ed utile: l’uso corretto della lingua italiana, degli strumenti di accesso e di organizzazione e gestione delle informazioni, il tutto favorendo l’integrazione tra i giovani.</p> <p>Destinatari: Giovani italiani e comunitari o extra-comunitari di seconda generazione</p> <p>Giovani coinvolti: Si prevedere di coinvolgere circa 50 giovani negli incontri teorico/pratici con i giornalisti, di cui almeno 15 in modo stabile nella creazione delle redazioni</p> <p>Fascia di età: giovani tra i 16 ed i 28 anni</p>
Durata e risorse:	Marzo 2010 – Febbraio 2011

Azione 12

Titolo Azione:	Dialogando.
Soggetto Attuatore e Connessioni:	<p>Opera per la Gioventù “G. La Pira” connessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione Cattolica, Movimento Studenti

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ FUCI ✓ AGESCI ✓ Giovani Mussulmani Italiani ✓ MGIMO University di Mosca ✓ Comunità Ebraica di Firenze ✓ Chiese Cristiane Evangeliche ed Ortodosse di Firenze ✓ ONG e Realtà giovanili palestinesi ed israeliane.
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Coesione e convivenza (dialogo interculturale e interreligioso)
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>La proposta prevede specifiche occasioni di incontro, residenziali e non, fra giovani italiani (20-30 anni) provenienti prevalentemente dalla Toscana e fra i giovani italiani e giovani coetanei provenienti dalla Russia, da Israele e dalla Palestina. In questa prospettiva è prevista la collaborazione e lo scambio con altri soggetti, anche non partner formali del progetto, italiani (Comunità Ebraica di Firenze, e Chiese Cristiane Evangeliche ed Ortodosse di Firenze) e stranieri (enti ed istituzioni non governative in Russia, Israele e Palestina con cui l'associazione proponente collabora da alcuni anni).</p> <p>Destinatari: Il numero totale dei giovani coinvolti dal progetto ammonta a circa 300. La maggior parte dei giovani (circa 200) sarà di provenienza toscana, circa 100 giovani russi, italiani e palestinesi, che saranno coinvolti attraverso le attività che si svolgeranno in ogni paese.</p> <p>Giovani coinvolti: L'attività prevede di coinvolgere in totale circa 300 giovani di età compresa principalmente tra i 20 ed i 30 anni.</p>
Durata e risorse:	<p>Febbraio 2010 – Dicembre 2010</p> <p><i>Animatori:</i> circa 15 giovani volontari che si formano anche attraverso il percorso formativo offerto dall'Associazione.</p> <p><i>Tecnici di gestione degli ambienti e delle strutture:</i> circa 10 adulti volontari</p> <p><i>Dipendenti addetti alla cucina e pulizia:</i> circa 13 persone</p> <p><i>Personale addetto alla segreteria del progetto:</i> 1 persona</p> <p><i>Personale con compiti particolari di manutenzione o di sicurezza:</i> 2 persone</p>

Azione 13

Titolo Azione:	I Prigioni.
Soggetto Attuatore e Connessioni:	<p>Centro Internazionale Studenti "G. La Pira" connessioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Università toscane ✓ FUCI ✓ Caritas Diocesane

	✓ Circoli MCL
Ambiti di intervento (priorità e indirizzi):	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Sostenere e promuovere la creatività
Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi):	<p>Il progetto prevede un percorso di approfondimento della cultura artistica del territorio toscano, a partire dall'opera michelangiolesca de <i>I Prigioni</i>, quale <i>occasione per una riflessione sul concetto del non finito, della spinta ad uscire da sé</i>, per sviluppare un percorso che metta in moto la creatività, fino a giungere alla capacità di interagire con l'altro attraverso più tipologie di linguaggio, tra le quali anche quella non verbale.</p> <p>Spunto importante è stata l'analisi svolta, da un collaboratore del Centro su significato e la capacità evocativa de <i>I Prigioni</i>, opera non compiuta di Michelangelo.</p> <p>Destinatari: Giovani e giovani adulti toscani e stranieri, nella fascia di età da 20 a 35 anni</p> <p>Giovani coinvolti: E' previsto il coinvolgimento di circa 100 persone tra giovani e giovani adulti.</p>
Durata e risorse:	<p>Maggio 2010 – Febbraio 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 animatori per i laboratori esperti di danza e danza-terapia (retribuiti) - n. 1 guida che accompagni nelle tre visite ai musei - n. 2 dipendenti che seguono gli aspetti amministrativi e gestionali del progetto - n. 1 grafico per la realizzazione del materiale divulgativo - n. 3 ballerini e 2 attori per la realizzazione dello spettacolo conclusivo

Passando alla descrizione delle **azioni a carattere generale** è opportuno ricordare che sono concepite in continuità con il progetto 2009 accentuandone - se possibile - il carattere di *strumento funzionale delle azioni tematiche* per quanto riguarda gli **strumenti e metodi della rete** e come *tema dominante e catalizzatore delle reti e connessioni territoriali* per quanto riguarda **l'Osservatorio del Bene Comune**.¹⁴

Sinteticamente le azioni previste sono :

- a) la manutenzione e lo sviluppo del **sito internet** del progetto,
- b) una rete di espressività musicale: **“Campanile Rock”**
- c) lo sviluppo sul territorio dell'**Osservatorio Giovanile del Bene Comune**
- d) la **promozione ed il coordinamento regionale della rete sul territorio**

a) Il Sito Internet del Progetto.

Il progetto prevede la **manutenzione e lo sviluppo di un sito internet** realizzato già con il progetto 2008 (www.toscnaimpegnocomune.org) che svolga la funzione di strumento di supporto alla rete dei soggetti e delle azioni.

Dopo il ritardo nella sua realizzazione iniziale, legato alla scelta di realizzarlo con il contributo diretto dei giovani coinvolti nelle attività dell'Osservatorio del Bene Comune, con il progetto 2009 il sito ha iniziato a svolgere la funzione per la quale era stato ideato, integrando al proprio interno informazioni e strumenti utili per la comunicazione del progetto e per la gestione delle attività.

Gli sviluppi ulteriori del sito che crediamo necessari per il progetto 2010 vanno nella direzione di una ottimizzazione delle funzionalità di supporto alla rete di giovani ed attività previsti dal progetto e di una integrazione – non sovrapposizione - con quanto già realizzato e svolto da *Filigrane*, che costituisce un nuovo ed insostituibile riferimento.

Per lo sviluppo del Sito rimangono sempre validi gli obiettivi individuati già dal progetto 2008.

(...)

b) Rete di espressività musicale - “Campanile Rock”.

L'azione riprende l'esperienza avviata all'interno del progetto giovani 2008 (azione locale/tematica *CreativeMenti*) e si prefigge lo scopo sintetico di

¹⁴ Cfr. pag. 13

promuovere un concorso regionale per gruppi musicali formati da giovani provenienti da tutta la regione.

(...)

L'**obiettivo** dell'azione è quindi quello di valorizzare le band musicali, in particolare quelle legate alle parrocchie, agli oratori, alle associazioni e promuovere e incoraggiare la passione per la musica come mezzo attraverso cui i giovani possono esprimere e condividere capacità, sentimenti, esperienze, mettersi in gioco ed aprirsi al confronto con altre realtà e con il giudizio altrui. In questo senso (ed è un **obiettivo specifico** dell'azione) la presenza di una giuria qualificata vuole sottolineare più che gli aspetti meramente "competitivi", quelli della necessità di aprirsi ad una valutazione ed un suggerimento critico per sviluppare al meglio le proprie passioni e capacità.

Il concorso prevede la partecipazione di circa 24 gruppi provenienti da varie zone della Toscana, con un coinvolgimento totale di un centinaio di ragazzi.

Sono previste quattro serate eliminatorie, due semifinali e una finale.

L'esperienza delle edizioni precedenti del concorso lascia prevedere una partecipazione complessiva di pubblico di circa 2mila giovani e giovani adulti.

L'età dei musicisti varia, dai 12 ai 40 anni ma la fascia più rappresentata è quella tra i 25 e i 35 anni.

(...)

Per la migliore riuscita dell'azione Toscana Impegno Comune intende avvelersi, soprattutto per la parte di comunicazione e pubblicizzazione del rapporto con *ToscanaOggi* e con *Radio Toscana*, che pur non configurandosi come essendo soggetti attuatori diretti saranno incaricati di specifiche attività e concorreranno al co-finanziamento del progetto.

Con la proposta di una azione di questo tipo Toscana Impegno Comune intende farsi carico direttamente di una azione "*tematica*" che presenta però caratteristiche interessanti per sottolineare il livello regionale del progetto nel suo complesso e per favorire alcune sinergie tra soggetti ed azioni. Come nel progetto 2009 proponemmo un'azione denominata "*Rete delle esperienze di vita comunitaria*" come azione trasversale che caratterizzava e qualificava le azioni indicate come "*Strumenti e metodi della Rete*", così riteniamo che le serate previste nel concorso possano rappresentare utili momenti di incontro nei territori tra persone ed associazioni diverse coinvolti nella altre azioni tematiche, per promuovere le

attività del progetto, favorire le sinergie tra le azioni stesse, dare occasioni alla *rete* di esprimersi e svilupparsi.

c) Sviluppo sul territorio dell'Osservatorio Giovanile del Bene Comune.

Il progetto 2010 intende proseguire nello sviluppo delle attività dell'Osservatorio Giovanile del Bene Comune che si è rivelato nelle due precedenti annualità un importante strumento per promuovere sul territorio regionale una riflessione sul valore del *Bene Comune*, come *direttamente connesso all'obiettivo ultimo di Costruire la Comunità*, e per coinvolgere e mettere in rete giovani provenienti da realtà associative diverse ed in contesti sociali diversi.

(...)

Alla luce poi della esperienza avviata ci sembra opportuno sottolineare, come obiettivo specifico per l'annualità 2010:

- ✓ *la migliore definizione dei ruoli tra le associazioni adenti a TIC ed i Giovani del Nodo Regionale*, che hanno il compito di supportare la crescita della rete dei Centri di Prossimità e garantire il raccordo coerente con gli obiettivi generali del progetto, ma non possono sostituirsi alle associazioni di TIC nella individuazione e nel coinvolgimento dei giovani nei singoli territori (cfr. anche successiva azione sul coordinamento della rete);
- ✓ *il miglioramento della comunicazione interna tra le azioni del progetto e l'attività dell'Osservatorio*, in modo da rendere i Centri di Prossimità un valore aggiunto nello sviluppo della Rete nei territori, valorizzandone le caratteristiche peculiari pur dentro i contenuti generali del progetto.

d) la promozione ed il coordinamento regionale della rete sul territorio

Con questa azione intendiamo *dare continuità alla attività di coordinamento regionale del progetto e delle sue azioni tematiche* che era un altro punto significativo dei progetti 2008 e 2009.

(...)

Risorse

(...)

Il quadro delle risorse implicato nella realizzazione del progetto è dettagliatamente riportato nelle singole schede di azioni tematiche, ed è in gran parte legato alla *rete*

dei soggetti che partecipano all'associazione, e che garantiscono la messa a disposizione di un complesso articolato di risorse umane, mezzi e strutture imprescindibili per la realizzazione di tutte le attività indicate. Basti pensare all'utilizzo delle strutture ricettive dei Villaggi "La Vela" di Castiglione della Pescaia (GR) e "Il Cimone" di Piano degli Ontani (PT) per i Campi Estivi o le strutture per gli incontri formativi presso il Seminario di Fiesole o le sedi territoriali di Acli, MCL, Caritas per l'attività dei Centri di Prossimità dell'Osservatorio del Bene Comune, nonché delle Parrocchie,

Nello specifico delle azioni tematiche proposte va ricordato ancora come le azioni del progetto 2010 si sono arricchite del contributo diretto di tre soci come la Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, il Centro Sportivo Italiano e l'UNITALSI, che oltre a qualificare e diversificare il progetto nei contenuti contribuiscono a mettere in rete le proprie risorse in termini di volontari e sedi territoriali.

(...)

7. Tempi e fasi: il cronogramma del progetto

Attività \ Periodo	Feb 10	Mar 10	Apr 10	Mag 10	Giun 10	Lug 10	Agosto 10	Sett 10	Ott 10	Nov 10	Dic 10	Gen 11	Feb 11	Mar 11	Apr 11	Maggio 11
Governo del progetto																
Progettazione Esecutiva																
Direzione Progetto																
Gestione amministrativa e rendicontazione																
Monitoraggio e Valutazione																
Strumenti e Metodi della rete																
Portale Web del Progetto																
Rete di espressività musicale: <i>Campanile Rock!</i>																
Coordinamento Regionale Rete ed Azioni																
Osservatorio del Bene Comune																

AZIONI TEMATICHE	Feb 10	Mar 10	Apr 10	Mag 10	Giun 10	Lug 10	Ago 10	Set 10	Ott 10	Nov 10	Dic 10	Gen 11	Feb 11	Mar 11	Apr 11	Mai 11
Area Educativo-Formativa																
Cose da ragazzi...2010																
Una scuola che lascia il segno, studenti che lasciano il segno																
La ricerca culturale fonte di nuova cittadinanza..2010																
Cantieri di speranza																
Estrarre dal futura le energie per l'oggi...2010																
Oratoriando																
Volontari per ..sport !																
Si impara da giovani ad essere comunità																
Educazione in movimento																
Area Integrazione e Coesione																
Vacanze diversamente impossibili																
Per non cadere nella rete																
Dialogando: giovani esperienze di conoscenza e condivisione																
I Prigioni																

